

Programma Elettorale per la Legislatura 2007 - 2012

del candidato alla carica di Sindaco

Corrado Guidi

Elezioni Comunali di Bientina 27 - 28 maggio 2007 ,



POLITICHE GIOVANILI

Affrontare la questione delle Politiche Giovanili rappresenta una scelta rischiosa, per certi versi azzardata.

Lo è se consideriamo i due termini *Politiche* e *Giovani*, il cui nesso appare debole dal momento che spesso si pensa a fare interventi più *per* i giovani che *con* i giovani. Cercheremo invece di misurarci con la "Questione Giovanile" da subito, perché sono i ragazzi dai 14 ai 30 anni che suscitano pensieri, emozioni, preoccupazioni, speranze che attraversano tutti gli attori della nostra comunità.

I giovani come protagonisti

I giovani sono protagonisti, qui e ora, e non domani quando alcuni di loro voteranno o quando saranno chiamati ad essere classe dirigente, o comunque primi attori della nostra società.

Crediamo che gli adolescenti e i giovani siano al centro di un cambiamento epocale della nostra società, fruitori principali di ciò che noi costruiamo, sono all'avanguardia nell'uso delle nuove tecnologie, ma paradossalmente va aumentando la consapevolezza delle rilevanti difficoltà che essi incontrano nei processi di transizione verso l'assunzione di ruoli adulti e di definizione della propria identità.

Siamo chiamati a fare in modo che queste sempre più nuove tecnologie siano opportunità di crescita collettiva e non causa di isolamento, si devono costruire spazi ed opportunità non solo a favore dei giovani ma soprattutto con i giovani, facendoli sentire protagonisti, cercando anche soluzioni coraggiose.

E' maturo perciò il tempo per cui le Politiche Giovanili si occupino di giovani, non riconducendosi solo alle tradizionali aree del tempo libero, dell'aggregazione e dell'orientamento, seppur settori importanti, ma si deve fare spazio ai temi del lavoro, della casa, del vivere quotidiano.



5

E' urgente una politica a 360° che orienti i giovan i alla vita adulta e all'assunzione di responsabilità, una Politica che allarghi gli stretti varchi di ingresso alla vita attiva, che riattivi meccanismi di promozione sociale.

Si deve allora avere il coraggio di fare delle scelte, delle sperimentazioni, anche con il rischio di sbagliare.

Più giovani visibili, aiutano ad avere più giovani impegnati.

I Giovani e lo stare insieme

Questo può essere un importante volano anche per creare un investimento per la Politica, intesa nel senso più alto, come lo stare insieme, come il preoccuparsi, l'aver cura, che da sempre ha bisogno di forze ed energie nuove.

Occorre potenziare ciò che è stato fatto fino ad oggi associando la questione giovanile alla questione educativa. Il fattore educativo, in continuità con l'Amministrazione uscente, sarà al centro dell'azione non solo dell'Assessorato alle Politiche Giovanili ma di tutto il Consiglio Comunale per rafforzare le prerogative dei giovani o per innovare settori di intervento maggiormente sostenibili e quindi più facilmente realizzabili.

La nuova Amministrazione intende ripartire proprio dalla ricerca di identità e di senso nella quotidianità di vita dei giovani: c'è bisogno di esperienze coinvolgenti, espressione di un modello educativo che restituisca ai giovani capacità di interrogarsi sulle cose e attribuire loro un senso.

Giovani responsabili

Il nostro orientamento sarà quello di intervenire non solo sulle situazioni di disagio, ma soprattutto sui fattori di rischio o, meglio, sulle competenze e le abilità dei ragazzi per affrontare autonomamente e positivamente tali situazioni.



Per questo la nuova Amministrazione si impegnerà a fornire ai giovani strutture all'interno delle quali poter svolgere le loro attività (culturali, artistiche, musicali, ecc...), ovviamente con confronti e verifiche periodiche. Uno dei locali da poter mettere loro a disposizione potrà essere una parte dell'attuale Scuola d'infanzia in Via Pirandello, una volta che questa sarà trasferita nel Polo Scolastico di Via Leonardo da Vinci.

La gestione di questo spazio sarà a cura dell'Amministrazione attraverso l'Assessorato alle Politiche Giovanili, con l'obiettivo di arrivare ad una gestione condivisa, ma autonoma, per quanto possibile, da parte dei ragazzi.

Ciò significa costruire e mettere in atto un dialogo per la progettazione di interventi con, e per, i giovani promovendo la responsabilità politica degli stessi nell'utilizzo degli spazi del loro operare.

Una gioventù che cresce con il dialogo

In questa prospettiva occorre valorizzare le diversità, aumentando le opportunità di dialogo tra adulti e giovani, stimolando la produzione di idee e l'esplicitazione dei significati, dei punti di vista dei valori, degli interessi, in modo da generare nuovi e convergenti significati, cioè una cultura sociale capace di aprirsi al senso collettivo della propria presenza e del proprio agire, andando oltre i recinti istituzionali, culturali e organizzativi.

La Consulta Giovanile

L'Amministrazione Comunale si impegnerà a dare continuità ad uno strumento di partecipazione dei bambini e dei ragazzi quale la Consulta Giovanile che sostituisce il Governo dei Giovani, spesso utilizzato come mera rappresentanza nell'emulazione del Consiglio Comunale.

La Consulta Giovanile avrà autonomia e programmi propri rivolti alle esigenze e ai bisogni di questa età, con una composizione che incentivi una partecipazione diffusa e non una rappresentanza statica dei ragazzi;



soprattutto la Consulta opererà per pensare interventi che possono essere realizzati attraverso la mediazione dell'Amministrazione Comunale, della scuola e delle realtà extra scolastiche.

Verrà data continuità anche a progetti di aggregazione sociale e di educativa di strada come "Circolando in Valdera", cercando di implementare la proposta educativa per i ragazzi delle scuole medie.

I campi solari

Visto il crescente successo dei campi solari estivi, l'Amministrazione Comunale continuerà l'esperienza di questi ultimi anni, ripetendo la scelta di estendere ai ragazzi che frequentano le medie inferiori la possibilità di passare momenti divertenti di vacanza, ma anche momenti formativi all'interno di strutture presenti sul nostro territorio.

Si dovranno pensare anche proposte da estendere ai ragazzi dai 14 ai 19 anni, attraverso micro-progettualità verificabili, coinvolgendo gli stessi in percorsi di sviluppo e di autodeterminazione per favorirne la crescita ed il senso di appartenenza alla vita sociale di Bientina.

I giovani e il teatro

In continuità con la gestione del Teatro Comunale, si promuoveranno percorsi di laboratorio teatrale, a favore di giovani adulti e di ragazzi, per incentivare non solo le giovani generazioni ad avvicinarsi alla cultura teatrale, ma anche per favorirne l'aggregazione sociale mediante opportunità formative positive.

I giovani e cittadinanza attiva

Soprattutto la nostra intenzionalità politica sarà quella di lavorare per realizzare un modello di cittadinanza attiva in cui i giovani siano visti come portatori di risorse e di cambiamento. Un modello di collaborazione territoriale, un patto per il futuro.